

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5827 del 22/10/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE ESISTENTE DI STRADA COMUNALE COMUNE: BOLOGNA (BO) LOC. VILLA SAN GUIDO CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO24T0078
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6084 del 22/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER
ATTRAVERSAMENTO CON PONTE ESISTENTE DI STRADA COMUNALE

COMUNE: BOLOGNA (BO) LOC. VILLA SAN GUIDO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO24T0078

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti
che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze
in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio

idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa, con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n. 7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta ai Protocolli n. PG.2024.95972 - n. PG.2024.95976 - n. PG.2024.95980 tutti del 24.05.2024, n. PG.2024.96609 - n. PG.2024.96636 tutti del 27.05.2024, e n. PG.2024.100037 - n. PG.2024.100051 - n. PG.2024.100065 - n. PG.2024.100073 tutti del 31.05.2024, Pratica n. **BO24T0078** presentata dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374 P.I. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Gestione Bene Pubblico - U.I. Gestione Viabilità e Verde**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso ponte di strada comunale**, per l'attraversamento con il ponte esistente della Strada Comunale Via Ravone in Loc. Villa San Guido, per una lunghezza complessiva lato monte di circa 9,89 m., lato valle di circa m. 6,64, e larghezza di circa 5,95 m., nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Ravone, in alveo ed entrambe le sponde**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al Foglio 255 antistante i Mapp. 32 - 34, e 481 ed al Foglio 226 antistante i Mapp. 346 e 347;

Preso atto che si tratta di opera esistente, e che il richiedente chiede di regolarizzare spontaneamente

l'occupazione sulla base delle citate L.R. 28/2013 art.43 e L.R. 22/2015;

Considerato che, la presente concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette come "Paesaggio naturale e seminaturale protetto colline di San Luca" **ma non rientra** nel campo di applicazione della della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191, così come chiarito nella comunicazione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale assunta al Protocollo n. PG.2024.181110 del 08/10/2024;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 191 in data 19 GIUGNO 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1891 del 18/06/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0112849 del 19/06/2024, espressa in senso favorevole sia per l'opera permanente che per i lavori di manutenzione straordinaria, **di cui si richiamano in particolare le seguenti prescrizioni e indicazioni autorizzative relative all'opera permanente oggetto della presente concessione:**

- I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del richiedente,
- Eventuali sottoservizi di enti terzi o di privati presenti all'interno dell'infrastruttura del ponte stradale o che si volessero inserire in futuro,

dovranno essere soggetto di specifica concessione ai sensi della L.R. 7/2004;

- la corretta attribuzione catastale dell'intervento è **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** **demanio idrico tra il** Foglio 255 Mapp. 32 - 34, e Foglio 226 Mapp. 346 e 347;

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche **del progetto**, allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto della richiesta di esenzione dal canone di occupazione, del 13/05/2024 e assunta agli atti con Prot. n. PG.2024.0189900 del 21/10/2024 nella quale si dichiara che l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 18/10/2024 (assunta agli atti con PG.2024.0189900 del 21/10/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374 P.I. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso ponte di strada comunale**, per l'attraversamento con il ponte esistente della Strada Comunale Via Ravone in Loc. Villa San Guido, per una lunghezza complessiva lato monte di circa 9,89 m., lato valle di circa m. 6,64, e larghezza di circa 5,95 m., nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Ravone, in alveo ed entrambe le sponde**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al **demanio idrico tra il Foglio 255 Mapp. 32 - 34, e Foglio 226 Mapp. 346 e 347;**

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2042**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

4) di **stabilire che** le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1891 del 18/06/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0112849 del 19/06/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"ponte di strada comunale"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per Patrizia Vitali firma il
titolare dell'incarico di
funzione delegato
Ubaldo Cibir**

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374 P.I. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Dirigente del Settore Gestione Bene Pubblico - U.I. Gestione Viabilità e Verde;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Ravone** alveo e entrambe le sponde

Comune: **Bologna (Bo)** al **demanio idrico tra il** Foglio 255 Mapp. 32 - 34, e Foglio 226 Mapp. 346 e 347

Concessione di: **ponte di strada comunale,** per l'attraversamento con il ponte esistente della Strada Comunale Via Ravone in Loc. Villa San Guido, per una lunghezza complessiva lato monte di circa 9,89 m., lato valle di circa m. 6,64, e larghezza di circa 5,95 m.

Pratica n. **BO24T0078**, Domanda assunta ai Protocolli n. PG.2024.95972 - n. PG.2024.95976 - n. PG.2024.95980 tutti del 24.05.2024, n. PG.2024.96609 - n. PG.2024.96636 tutti del 27.05.2024, e n. PG.2024.100037 - n. PG.2024.100051 - n. PG.2024.100065 - n. PG.2024.100073 tutti del 31.05.2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2042**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1891 del 18/06/2024 e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1891 del 18/06/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/1971 del 18/06/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON PONTE DI STRADA COMUNALE E RELATIVI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, DEMANIO IDRICO TRA FOGLIO 255 MAPPALI 34-32 E FOGLIO 226 MAPPALI 346-347
CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO24T0078

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione

dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale”;

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico”;
- la D.G.R. n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 106085/2024 del 10/06/2024), registrata al prot 0036766 del 10/06/2024 con la quale è richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione:

per:

- **OGGETTO:** occupazione di aree demaniali con Ponte di strada Comunale e relativi lavori di manutenzione straordinaria
- **PRATICA COD.:** BO24T0078

- **COMUNE:** Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Torrente Ravone
- **RIF.CATASTALI:** Demanio Idrico tra foglio 255 mappali 34-32 e foglio 226 mappali 346-347

Visti i lavori in progetto dettagliati negli elaborati tecnici allegati all'istanza da quali si evince che non viene variata se non in minima parte la sezione utile di scorrimento del Torrente Ravone rispetto allo stato attuale se non per uno spessore di qualche cm dato dalla realizzazione dell'intonaco armato e della finitura sull'intradosso della volta che peraltro ora versa in forte degrado.

Considerato che le lavorazioni proposte sono necessarie a garantire la stabilità nel tempo dell'opera muraria e della sovrastante infrastruttura stradale comunale.

Visto il parere idraulico favorevole già rilasciato dall'Ufficio scrivente con nota prot. 28778 del 08/05/2024

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **OGGETTO:** occupazione di aree demaniali con Ponte di strada Comunale e relativi lavori di manutenzione straordinaria
- **PRATICA COD.:** BO24T0078
- **COMUNE:** Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Torrente Ravone
- **RIF.CATASTALI:** Demanio Idrico tra foglio 255 mappali 34-32 e foglio 226 mappali 346-347

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali

2. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Scrivente.
3. Tutte le lavorazioni dovranno essere realizzate senza interferire con il regolare deflusso del corso d'acqua e senza interruzioni di corrente. È consentito per necessità di cantiere realizzare parziali deviazioni della corrente di magra alternativamente da un lato all'altro dell'opera per la realizzazione delle strutture previste in fondazione.
4. La platea di fondazione dovrà essere realizzata con l'estradosso almeno 10 cm sotto al livello del talweg e dovrà avere spessore non inferiore a quanto indicato nelle relazioni di calcolo (30 cm) ed essere dotata di armatura idonea.
5. Onde evitare infiltrazioni al di sotto della platea di fondazione (sifonamenti), sul lato monte dovrà essere realizzato un "taglione" verticale esteso da sponda a sponda di profondità non inferiore a 50 cm sotto all'intradosso della fondazione e solidamente collegato alla platea stessa.
6. Le modalità di accantieramento e dettaglio delle opere provvisorie necessarie (ponteggi, trabattelli, appoggi temporanei e quant'altro) per eseguire i lavori dovranno essere illustrate ai tecnici dell'Ufficio scrivente ed ottenere specifica approvazione.
7. L'eventuale realizzazione di piste di accesso all'alveo funzionali all'esecuzione dei lavori di consolidamento e restauro dovrà essere concordata con l'Ufficio scrivente che si riserva di richiederne il mantenimento in opera a fine lavori (assumendosene il carico) ovvero lo smantellamento e il ripristino della sponda in ideali condizioni idrauliche.
8. Tutti i lavori dovranno essere realizzati avendo cura che non avvengano sversamenti di malte, cementi o altri materiali inquinanti all'interno del corso d'acqua. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per evitare cadute accidentali di materiale laterizio o altri materiali estranei al corso d'acqua.
9. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Ufficio Territoriale di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori. (se trattasi di lavori)
10. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere continuamente monitorate le condizioni meteo e dovrà essere predisposto un piano di sicurezza per evacuare tempestivamente il cantiere sotto al ponte in caso di maltempo che possa generare una piena improvvisa del Torrente Ravone
11. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per l'utilizzo delle aree demaniali relative al

presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

12. È vietato eseguire lavori in alveo in caso di allerta ROSSA o ARANCIONE per criticità idraulica, idrogeologica o temporali nella zona di intervento. In caso di allerta GIALLA, sarà responsabilità della Direzione Lavori valutare se sussistono le condizioni di sicurezza per l'esecuzione dei lavori.
13. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
14. L'opera di attraversamento assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione a cura e carico del richiedente. Eventuali successivi lavori di manutenzione straordinaria all'opera che dovessero interessare l'alveo demaniale dovranno ottenere specifica autorizzazione idraulica da parte dell'Ufficio scrivente.
15. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del richiedente.
16. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
17. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'Ufficio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Si allegano al presente atto esclusivamente la tavola con i riferimenti catastali dell'opera e la tavola del progetto dei lavori di manutenzione straordinaria; tuttavia, costituiscono parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati alla presente e si ritengono quindi visti tutti gli elaborati tecnici allegati alla domanda che costituiscono il progetto di consolidamento e restauro del ponte di cui all'elenco seguente:

- 01 Relazione generale

- 02 Relazione paesaggistica
 - 03 Relazione geologica
 - 04 Relazione di calcolo strutturale
 - 05 Relazione sui materiali
 - 06 Relazione sulla sicurezza
 - 07 Relazione sulle fondazioni
 - 08 Documentazione fotografica
 - 09.1 Inquadramenti
 - 09.2 Stato di fatto
 - 09.3 stato di progetto e fasi di lavoro
 - 09.4 Particolari costruttivi
- Indipendentemente dal presente nulla osta idraulico restano ferme ed impregiudicate le responsabilità professionali dei firmatari del progetto in merito alle ipotesi formulate circa lo stato di fatto, i rilievi e le calcolazioni effettuate per garantire la realizzazione delle opere a perfetta regola d'arte.
 - Tutti gli oneri in merito alla sicurezza del cantiere e gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 resteranno in ogni caso a carico del richiedente ancorché i lavori si possano svolgere in tutto o in parte in fascia di rispetto idraulico o su aree del Demanio Idrico. In particolare, il richiedente assumerà a sé la carica di Responsabile dei Lavori ai sensi del suddetto D.Lgs. 81/08.
 - Eventuali sottoservizi di enti terzi o di privati presenti all'interno dell'infrastruttura del ponte stradale o che si volessero inserire in futuro, dovranno essere soggetto di specifica concessione ai sensi della LR 7/2004.
 - Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
 - Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.
 - L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
 - Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.